

L'orchestra di Muti al Senato E Schifani ritrova la calma

Concerto di Natale al Senato alla presenza del Capo dello Stato. Il presidente Schifani parla di «spiragli significativi di apertura al confronto» e di «toni più concilianti». Applausi per Riccardo Muti e l'orchestra Cherubini.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Sarà che mancano pochi giorni al Natale, sarà che l'ordine di scuderia è quello di abbassare i toni, ma anche nel saluto che il presidente del Senato ha riservato a quanti hanno affollato gli scranni di Palazzo Madama per assistere al concerto di Riccardo Muti, non c'è stata traccia alcuna dei toni

alarmistici dell'immediato dopo aggressione al premier. In veste di colomba, messe da parte le ardite similitudini tra gli anni di piombo e Facebook, Schifani ha espresso l'auspicio che si «apra un clima di rispetto e di confronto» e che «l'anno prossimo possa portare solidarietà e pace ad un Paese che ha sofferto tensioni». Per farlo bisogna pensare «ad un pacchetto organico e complessivo di riforme perché qualunque priorità darebbe il segnale di voler privilegiare qualcosa rispetto ad un'altra». Nessuna corsia preferenziale per la giustizia, dunque, «che non è la prima delle riforme da fare». Però poi si sa le cose come vanno. Tant'è che il senatore Quagliariello annuncia il suo Lodo prima delle sante feste. Giusto per far-

le trascorrere meglio al convalescente Cavaliere. A seguire tutto il resto.

IL PARTERRE

Risuonano le note di Beethoven. Il parterre non registra defezioni per le alter cariche, tranne quelle obbligate. Ad applaudire c'è il Capo dello Stato, il presidente della Camera, il pre-

sidente della Corte Costituzionale, il Cardinal Bertone e in rappresentanza del governo il sottosegretario Gianni Letta e Paolo Bonaiuti non più al capezzale di Berlusconi. Ma rispetto agli scorsi anni si è avvertito come un sotto tono diffuso. Meno volti noti della politica e non. Pochi ministri, l'anno scorso Bossi si portò tutta la famiglia. Spiccano le medaglie di Maria Pia Fanfani e la rosa verde sfoggiata dalla leghista Rosy Mauro. Sui banchi che furono di Rifondazione si sono seduti Bruno Vespa e Mauro Mazza, direttore della Rete Uno che incassa il ringraziamento del presidente del Senato per la diretta tv del concerto. C'è chi ascolta assorto. C'è chi come Gasparri alterna il tenere il ritmo della musica con il messaggiare con il telefonino. Poi auspicherà «l'elezione diretta del premier» mentre Cicchitto punta su «parlamento e commissioni» per arrivare alle riforme. Per Muti e i ragazzi dell'Orchestra Cherubini è un trionfo. Per lasciare i presenti con «il senso della speranza» il maestro ha scelto il «Don Pasquale» che «comincia con una risata». ♦

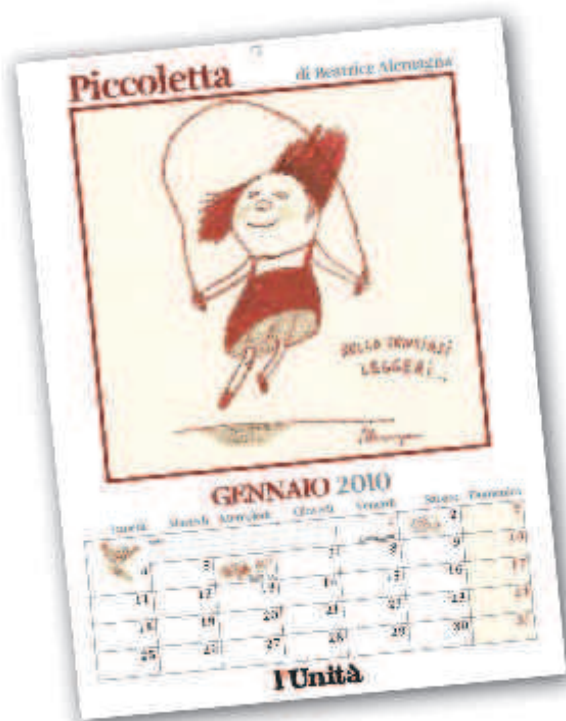
SOLIDARIETÀ

42mila euro

I soldi raccolti tra gli spettatori, tutti paganti, del concerto del Senato saranno consegnati all'Ospedale "Bambin Gesù"

IN EDICOLA CON L'UNITÀ A SOLO 1€ IN PIÙ

IL CALENDARIO DI PICCOLETTA



Ricorda: in vendita solo per un giorno

**Martedì
22 dicembre
in Emilia
e Toscana**

**Mercoledì
23 dicembre
nel resto
d'Italia***



L'UNITÀ + IL CALENDARIO 2€

* esclusa Sicilia e Sardegna